

Il nostro PROGRAMMA SOCIALE

I principi fondamentali del nostro programma economico e sociale sono fissati in una mozione, che a nome di un gruppo di amici presentai ed illustrai nel Consiglio Nazionale del Partito del 2 marzo 1945 e che il Consiglio Nazionale approvò, assumendola come impegno dell'azione politica.

E' opportuno rileggere le premesse di questa mozione:
«La Democrazia Cristiana di fronte alla crisi senza precedenti che travolge l'Italia ed il mondo, riafferma che non vi è salvezza se non in un sostanziale rinnovamento della società. Tutti i cittadini hanno diritto di sentirsi fratelli e solidali nel loro destino umano. Gli egoismi di ceto, di classe, di nazione, il culto della forza e della potenza, la violazione della legge morale stanno alla radice dei mali dell'ora presente.

La Democrazia Cristiana impegna i suoi uomini e tutte le sue forze per una soluzione democratica

essenziale della persona quindi sul suo diritto la politica e l'economia ad esserne schiava. Politica, Stato e società per l'uomo ;

b) sui doveri della persona e cristiana, per una vera solidarietà fra i individui nella consalva la miseria e il bisogno di prosperità ed il benessere dell'intera comunità e che i deboli hanno diritto al sostegno dei più forti;

c) sul riconoscimento della naturale uguaglianza di tutti gli uomini nel diritto di un ordinamento di libertà che consenta ad ognuno di affermarsi secondo le proprie doti di onestà, di capacità, di sacrificio, di responsabilità individuale;

d) sulla necessità di un intervento della pubblica autorità al fine di armonizzare le forze che vivono nella società, indirizzandole alla realizzazione del bene comune e di garantire gli individui contro ogni sopraffazione che venga da singoli o da gruppi, ristabilendo le condizioni di equità ogni volta che risultino turbate».



Politica ed economia in Ezio Vanoni

Riflessioni a 60 anni dalla morte

In Appendice due inediti di Vanoni e alcuni articoli dal "Corriere della Valtellina"

na intende apportare innanzi tutto il contributo dei valori morali del Cristianesimo.

Per questo essa chiama a raccolta tutti i miseri e gli oppressi e fa appello a tutti gli uomini che sen-

oro ed i suoi diritti

Da questa premessa deriva che la Democrazia Cristiana pone al centro della sua concezione sociale il lavoro ed i suoi diritti: il lavoro considerato come una manifestazione del destino di sacrificio e di elevazione



Selezione di articoli e saggi a cura di:

Ufficio Studi e Ricerche Gruppo Pd Senato

Materiali ad uso interno dei Gruppi parlamentari
del Partito Democratico

febbraio 2016



"Vanoni (primo a sinistra) ad Aprica nel 1948"